



**ESCURSIONE**  
**SEZIONALE**  
**Culturale**  
**Naturalistica**  
**- Mezzi propri-**

**DOMENICA 17 Luglio 2022**

## **Val Quarazza**

La Val Quarazza è una Valle laterale della Valle Anzasca, un vallone lungo e selvaggio che termina al Passo del Turlo, antico collegamento con la Val Sesia. Il nome della valle deriva dal toponimo Walser "Kratzental", la valle dell'orso. Quarazza è una frazione di Macugnaga, come Macugnaga è stata fondata dai Walser, adesso è composta da poche strutture, compresa la piccola chiesetta di San Nicola (1950) che ha sostituito, inglobando alcune parti originarie, la vecchia chiesetta sommersa dalle acque della diga. Per esigenze energetiche, venne costruita nel 1952 una diga che formò il Lago di Quarazza che sommerse le case del vecchio villaggio Walser. Il lago artificiale con i suoi colori verde blu scintillante, successivamente prese il nome di Lago delle Fate. Poco distante si trova la località Crocette, dove vi erano diverse miniere per l'estrazione dell'oro, come in tutta l'Alta Val Anzasca. Attività note dalla metà del Seicento fino al Novecento, sfruttando filoni di quarzo con minerali metallici (soprattutto pirite e arsenopirite) contenenti oro a tenore variabile. In località Crocette c'è la "città morta", villaggio fantasma che fino al 1950 circa era abitato da minatori. Qui, infatti, c'era il più importante sito di estrazione dell'oro delle Alpi Occidentali. Verso fondovalle ci sono molti alpeggi, ancora oggi utilizzati dagli alpigiani per la qualità delle erbe che forniscono latte e formaggi d'eccellenza. Il bosco lungo la valle è costituito in prevalenza da abeti e larici.

**RITROVO:** ore 9,30 presso il parcheggio di Iselle.

**SUGGERIMENTO DI VIAGGIO:** Autostrada A8 Milano-Varese, si segue l'indicazione per Gravellona Toce, Autostrada 26, si prosegue sulla SS33 direzione Domodossola, arrivati a Piedimulera si segue l'indicazione per Macugnaga, si arriva a Iselle, dove si parcheggia. Per chi parte da Corsico o Milano Baggio, consigliata partenza h 7 ca..

**ISCRIZIONI:** inviando e-mail ([antonio-cerutti@alice.it](mailto:antonio-cerutti@alice.it)) o telefonando ad Antonio Cerutti ASE-ONC (3341981230)

Termine iscrizione: giovedì 14 luglio 2022.

Comunicare la disponibilità per il viaggio della propria auto.

**QUOTE:**

Soci: Euro 4,00

Non soci: Euro 15,00

la quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile.

(per l'assicurazione i non soci oltre al nominativo devono dare la data di nascita

**EQUIPAGGIAMENTO:** si consiglia un abbigliamento a strati, mettere e togliere a seconda della necessità, indispensabili scarponcini da escursionismo, zaino, felpa, giacca a vento. Ricambi, borraccia, cappellino, ombrellino e copri zaino o mantellina, crema solare e macchina fotografica.

**PRANZO:** al sacco.

**CARTINA:** Cartine Zanetti N°61 – VALLE ANZASCA OVEST – scala 1:30.000

**DIFFICOLTA':** T-E (escursionistico)

**ITINERARIO:** Dal parcheggio di Iselle (1247 m.), ci si immette sulla Strada sterrata della Val Quarazza, che sale dolcemente in mezzo ad abeti. Dopo alcuni tornanti si giunge sul bel poggio di Motta, poche baite raccolte intorno alla chiesetta di San Rocco. Proseguendo si arriva poco dopo al dosso del Ghircibill, dove nel 1952 è stata costruita la diga che, sbarrando la valle, ha creato il Lago delle Fate (1309 m. – 0,40 min. circa) con acque smeraldine, la suggestiva denominazione è dovuta ad alcune leggende.

Proseguendo la sterrata lungo la costa del Lago ci si inoltra nel bosco di larici ed abeti, il percorso si innalza sempre dolcemente, fino ad arrivare in Località Crocette (1360m. - 1,10 ore circa), dove sono presenti le strutture abbandonate della miniera. Si prosegue lungo la mulattiera che costeggia una zona in cui le acque del torrente Quarazza effettuano una serie di spettacolari salti che collegano tra loro diverse buche o marmitte di origine glaciale. Camminando per falsopiano, ad un certo punto di deve attraversare il torrente per poi costeggiarlo sulla opposta riva. Il percorso si alza leggermente, raggiungendo il dosso morenico su cui sorgono i casolari dell'Alpe La Piana (1630m - 2,10 ore escluse le soste), dove termina l'escursione. Il ritorno per lo stesso percorso fino ad Iselle (2,00 ore circa - totale 4,10 ore circa, escluse le soste). Ci trasferiamo in località Borca ed andiamo a visitare la Miniera della Guia, la visita guidata a pagamento (Euro 6,00) dura circa un'ora, si visita solo un tratto della miniera. Se il tempo lo permette, sempre a Borca c'è il Museo Walser, si trova in una casa tipica Walser. Inoltre, se il tempo lo permette ci fermeremo a Pestarena, per vedere un piccolo museo della miniera e per vedere i pestelli, usati per la frantumazione delle rocce estratte dalla miniera, per poi poter estrarre l'oro. I pestelli hanno dato il nome alla località di Pestarena.

**N.B. l'escursione vale 1 punto per il Premio Fedeltà, inoltre è obbligatorio portare la tessera CAI il giorno dell'escursione.**

**NORME COVID:** I partecipanti saranno tenuti a seguire scrupolosamente le regole previste dalle normative vigenti anti-covid.

Gli equipaggi in auto devono essere formati tenendo conto delle normative governative. Obbligatorio avere gel disinfettante e mascherina nello zaino e mantenere adeguati distanziamenti.

**L'escursione inizia e termina nel luogo di ritrovo.**